

Una tappa importante per il gruppo bresciano: un contratto e il primo album

Gli «Avanzi» trovano casa

*«Birre Gazzose e Ginfizz» verrà presentato questa sera
Carrossino: «Siamo una specie di cover band creativa»*

All'inizio avevano deciso di chiamarsi così perché fra le loro fila si annidava davvero qualche "avanzo di balera": gente abituata a viaggiare su e giù per l'Italia al seguito di qualche orchestra di liscio o per impegni in qualità di orchestrale di Nilla Pizzi... Poi le cose sono cambiate, la formazione si è rinnovata, ma quel simpatico calembour è rimasto, a simboleggiare la natura di un gruppo nato soprattutto per divertire e divertirsi suonando e risuonando le proprie canzoni preferite sui palcoscenici delle birrerie e dei locali di città e provincia.

Ora però i brescianissimi Avanzi di Balera, nonostante la loro edonistica filosofia artistica, hanno raggiunto una tappa importante nella loro carriera: hanno trovato un contratto discografico con una piccola etichetta, la Pull, hanno aggiunto una serie di proprie composizioni al consueto repertorio di cover ed hanno inciso un album, "Birre Gazzo-

se e Ginfizz", che questa sera, intorno alle 22.30, presenteranno ufficialmente dal vivo con un concerto che si svolgerà al Donne e Motori, in zona industriale. Per l'occasione, il lavoro sarà anche acquistabile in alcuni fra i più noti negozi bresciani di dischi: Ricordi Mediatore, Iperdue, Open Zone e Pick Up. Un appuntamento significativo quindi, per questo trio di professionisti innamorati della musica che affonda le sue radici nel lontano 1992, anno di battesimo ufficiale.

«Siamo nati come cover band di sola musica italiana, una grande novità per quei tempi - ricorda Carlo Dolce, cantante e flautista del gruppo -. La cosa piano piano ha funzionato, il pubblico ha cominciato a seguirci, e ci siamo ritrovati a fare anche 80 concerti in un anno, che per un gruppo non professionista rappresentano una specie di record».

Nel frattempo la riscoperta della musica italia-



Gli «Avanzi di Balera» presenteranno stasera dal vivo il loro primo album

na, la moda delle cover band e i disco-bar con musica dal vivo sono diventati il verbo imperante, a Brescia così come in varie parti d'Italia: e gli Avanzi di Balera hanno cercato di cambiare strada.

«Abbiamo cercato di diventare una specie di cover band creativa - spiega il bassista Gianmarco Carrossino -. Ci siamo messi alla ricerca di brani sempre italiani ma poco usuali, cose dei Delirium, di

Tony Dallara, di Adriano Celentano, dell'Equipe 84... e li abbiamo ricostruiti e risuonati, cercando di esprimere la nostra personalità e la nostra creatività tramite la pratica dell'arrangiamento». Una

svolta che ha permesso al gruppo di allargare la propria area di contatti, e di arrivare fino in Sardegna per due tour estivi: l'apice l'hanno raggiunto nell'estate '97, con un concerto di supporto a James Brown nell'ambito del festival Rocce Rosse di Arbatax.

La storia ci conduce fino allo scorso aprile, quando gli Avanzi (il cui organico è completato dal chitarrista Stefano Mazzacani e da Cesare Valbusa, collaboratore esterno alla batteria) sono entrati in sala di registrazione per registrare "Birre Gazzose e Ginfizz": che inizialmente doveva essere solo un album di cover (fra le altre anche "Gioia e rivoluzione" degli Area ed una versione funky di "Aguaplano" di Conte), ma nel quale in seguito il gruppo ha deciso di inserire i propri pezzi. «Cominceremo a proporli più spesso anche dal vivo - promette Carlo Dolce -. Pare che alla gente comincino a piacere...».

Claudio Andrizzi